

La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE - Anno IV - n. 35 - SETTEMBRE 2017



**Sagra dell'ASSUNTA
2017**

**FESTA
AL
SANTUARIO**



I sensi e il Senso della vita



L'estate è stata "lavata" via dalle piogge torrenziali di queste settimane. Che cosa ci è rimasto di quanto abbiamo vissuto?

Al campo delle medie abbiamo riflettuto sui cinque "sensi" di cui siamo dotati: vista, udito, olfatto, gusto e tatto:

- **Quanti luoghi nuovi** abbiamo visitato: e i post su facebook lo stanno a testimoniare!
- **Di quante lingue e persone nuove** abbiamo udito l'idioma differente. A volte pur stando in Italia ci sembra di abitare in terra straniera: basta fare un giretto in città o nel lungo-lago per accorgersene!
- **Come sono belle le camminate** in montagna o lungo il mare: senti non gli odori di smog, ma di verde, di resina, di salsedine...
- **Quanti piatti prelibati** differenti si possono apprezzare in ogni regione d'Italia: abbiamo una cultura culinaria invidiabile e invidiata nel mondo!
- **Quante "cose", luoghi nuovi,** e qualche buon libro di lettura abbiamo sperimentato: tutti ci hanno fatto crescere.

Mi auguro che, per tutti, l'estate sia stata un periodo rigenerante per le persone singole, ma anche per le famiglie e per le amicizie nuove e antiche.

Leggevo però in questi giorni un testo stimolante, che parlava dei sensi e del Senso, che mi ha incuriosito parecchio: cercava di mostrare le affinità e le differenze dei riti di una discoteca e quelli della Chiesa!

Nella discoteca tutti i sensi sono portati al massimo, in una stimolazione che spesso può arrivare all'eccesso: suoni, luci, profumi, bevande e incontri corpo a corpo che lasciano poco all'immaginazione. Tutta la corporeità umana è coinvolta nel rito comune del divertimento che può durare fino all'alba!

Nel rito della Messa è proposto Cristo, vero Dio e vero uomo, come Colui che è il Senso all'esistenza umana! Eppure quanto poco riusciamo a coinvolgere e a farci coinvolgere con i nostri sensi nell'esperienza di fede! A volte mi pare che siamo più statue che protagonisti del rito della Messa: non si canta, non si ascolta, non si tocca e non si assapora il Pane Eucaristico, non si "vede" cioè non si riconoscono il Mistero celebrato e il fratello che abbiamo a fianco!

Eppure è Lui, il Signore che ci ha dotato di tutti i sensi, perché li possiamo usare in tutte le esperienze, dalle più normali alle più profonde della vita umana e religiosa.

San Giovanni all'inizio della sua prima lettera così scrive: *"Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena."* (1Gv 1,1-4)

Auguro che nel nuovo anno pastorale che stiamo per incominciare ci lasciamo smuovere maggiormente nella completezza dei nostri sensi, al fine di scoprire e incontrare Colui che si propone come il Significato profondo e totalizzante dell'esistenza.

CHIEDIAMO AL SIGNORE:

- che ci faccia aumentare il Senso della fede;
- che aumenti in noi il senso del vivere nella Comunità cristiana;
- che faccia maturare maggiormente il senso della corresponsabilità nel vivere nella nostra Comunità che dovrà allargarsi anche alla collaborazione e comunione in modo particolare con le altre parrocchie dell'Unità Pastorale (Alpo, Dossobuono, Caluri, Rizza);
- che lo Spirito Santo faccia vibrare in noi il Senso profondo della Vita, con quei valori umani e cristiani che rendono la vita bella e gioiosa.

Don Daniele

FRANCESCO: sì alla verità, sì alla riconciliazione

L'invito al coraggio del primo passo verso l'altro

Ma nessuna adesione «a situazioni d'ingiustizia»

«**B**asta una persona buona perché ci sia speranza!». Papa Francesco lo ripete più volte, con forza, tra gli applausi di una folla sterminata. È la seconda tappa del viaggio apostolico in Colombia. La più attesa, perché dedicata al tema "riconciliarsi in Dio, con i Colombiani e con il creato". Con la natura, perché titolare di una biodiversità da record che però è continuamente minacciata dall'insipienza umana. Il Papa è stato accolto con gioia ed entusiasmo. In pratica quasi tutta la popolazione si è recata alla messa da lui presieduta nel terreno di Catama o si è distribuita lungo la strada per salutarlo festosamente. È la prima volta che un Pontefice arriva qui.

La celebrazione eucaristica è l'occasione della cerimonia di beatificazione di due ecclesiastici, martiri dei conflitti che hanno insanguinato queste terre. Il vescovo di Arauca Jesus Emilio Jaramillo Monsalve, barbaramente torturato ed ucciso nel 1989 dai guerriglieri dell'Eln, e il sacerdote Pedro Maria Ramirez trucidato a colpi di machete nel 1948 da una folla inferocita per l'assassinio del candidato liberale alla presidenza che lo accusava di essere filo-conservatore. Due uomini, ha sottolineato il Papa, che «sono espressione di un popolo che vuole uscire dal pantano della violenza e del rancore». Il ricorso alla riconciliazione, riprendendo quanto detto da san Giovanni Paolo II nel 1982 in Salvador, «non può servire per adattarsi a situazioni di ingiustizia».

Citando Papa Wojtyla, Francesco ha detto che il riconciliarsi «è un incontro tra fratelli disposti a superare la tentazione dell'egoismo e a rinunciare ai tentativi di pseudogiustizia». Infatti, ha sottolineato, «quando le vittime vincono la comprensibile tentazione della vendetta, diventano i protagonisti più credibili dei processi di costruzione della pace». Infatti «riconciliarsi è aprire una porta a tutte e ciascuna delle persone che hanno vissuto la drammatica realtà del conflitto». «Bisogna che alcuni abbiano il coraggio di fare il primo passo in



questa direzione, senza aspettare che lo facciano gli altri – ha quindi proseguito tra gli applausi –. Basta una persona buona perché ci sia speranza! E ognuno di noi può essere questa persona! Ciò non significa disconoscere o dissimulare le differenze e i conflitti. Non è legittimare le ingiustizie personali o strutturali». Secondo il Papa, «la riconciliazione, pertanto, si concretizza e si consolida con il contributo di tutti, permette di costruire il futuro e fa crescere la speranza. Ogni sforzo di pace senza un impegno sincero di riconciliazione sarà un fallimento». In serata, quando in Italia era già notte, il suggestivo grande incontro di preghiera per la riconciliazione nazionale celebrato davanti alla statua del **Cristo mutilato di Bojayá**, quel che resta del crocifisso di una Chiesa della regione del Chocó sul Pacifico che venne fatta saltare in aria dalle Farc nel 2002 provocando 72 morti. Successivamente, il Papa si è raccolto in preghiera davanti alla Croce della riconciliazione nazionale del Parque de los fundadores dove si trova una targa che riporta il numero delle vittime di sequestri, uccisioni e mine antiuomo che hanno insanguinato la regione orientale del Paese durante il lungo conflitto armato con le Farc.

Tratto da "Avvenire"
a cura di
Giorgio Sguazzardo

Intervista a **CARLA MASSAGRANDE**

- Presidente dell'Associazione ACROPOLI -

- Quando nasce Acropoli e in che contesto?

"L'Università del tempo libero nasce nel 1997 voluta dall'allora Comitato di gestione della biblioteca. I corsi erano i seguenti: ricamo, taglio e cucito, francese, inglese, tedesco, disegno, pittura, informatica, cucina, pasta di mais."

- Come si è evoluta l'Università del Tempo Libero?

"Gli iscritti erano un centinaio, ma il sistema non era perfetto. Così nel Luglio 1999 è stata costituita una associazione denominata "Associazione Acropoli proposte per la cultura" per la gestione dell'UTL ed altre attività culturali. Il terzo anno accademico (1999/2000) poteva vantare venti corsi. Nel 2001 sono stati aggiunti corsi di trucco, ginnastica, decorazione ceramica, tecniche di rilassamento, laboratorio teatrale, primo soccorso e hip-hop passando dai 250 iscritti ai 502 del 2000/2001, ai 554 del 2001/2002."

- Quando avviene il vero cambio di marcia?

"Il salto di qualità viene fatto nel 2004/2005 quando l'Associazione Acropoli incrementa le attività culturali collaterali all'Università del Tempo Libero che richiamano tante persone. L'anno accademico 2004/2005 si chiude con 926 utenze che aumenteranno nel corso degli anni successivi tanto da arrivare alla quota di 1.025."

- Parliamo dell'oggi, come vede l'Acropoli nel 2017?

"Nel 2017 l'Associazione Acropoli ha festeggiato vent'anni di ininterrotta attività. Molti i corsi nuovi che negli anni sono stati proposti

per rispondere alle richieste e alle esigenze dei cittadini di Povegliano. Si è instaurato un dialogo con tutti gli abitanti grazie al giornalino che entra in ogni casa all'inizio dell'Anno Accademico, grazie al sito web che permette di conoscere le varie attività e di inoltrare richieste di informazioni prontamente soddisfatte."

- Quali sono stati o quali sono i punti di maggior prestigio dell'UTL?

"Innanzitutto la collaborazione con numerose associazioni, questo è un punto fondamentale. Anche la qualità degli istruttori è diventata veramente alta. Gli eventi più qualificanti sono di sicuro il Concerto di Capodanno, evento che letteralmente è preso d'assalto e piace, ma anche le varie escursioni, le esposizioni che abbiamo organizzato ed i tantissimi incontri con l'autore."

- Come sarà l'anno accademico 2017 / 2018?

"Trovate tutto sul sito internet associazioneacropoli.it. Iscrizioni da lunedì 18 settembre a giovedì 28 settembre presso il centro sociale in via Fratelli Rosselli. Da lunedì a venerdì (sabato escluso) dalle ore 18 alle 19 e 30. Domenica 24 settembre dalle 10 alle 12. I corsi sono veramente numerosissimi e prendono ogni aspetto immaginabile. Questo sarà il XXI anno accademico: un bel traguardo ma non ci fermiamo qui!"

Pietro Guadagnini

5^a Elementare - 1^a Media - 2^a Media
Campo Estivo a Fai della Paganella



CRESIMANDI IN PELLEGRINAGGIO A ROMA



CALENDARIO SETTEMBRE

24	Dom.	XXV T.O. Ritiro per cresimandi e familiari. Raccolta straordinaria per la parrocchia.
29	Ven.	Dalle ore 19.00: confessioni per i cresimandi e dalle ore 20.45: per genitori e padrini. Prove
30	Sab.	Apertura parrocchiale del mese missionario. Meeting degli adolescenti e festa del passaggio. Meeting diocesano degli adolescenti.

CALENDARIO OTTOBRE

1	Dom.	XXVI T.O. Ore 11.00 S. Cresime.
5	Gio.	Ore 20.45 Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
6	Ven.	Ore 20.45 Formazione catechisti e animatori.
8	Dom.	XXVII T.O. Ore 9.30 Elementari e Medie con mandato ai catechisti. Ore 11.00 Adolescenti e giovani con mandato ai catechisti e animatori + animatori dei corsi del battesimo, matrimonio, adulti.
10	Mar.	Ore 20.45 Riunione genitori ragazzi 1 ^a Media.
12	Gio.	Ore 20.45 Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
13	Ven.	Ore 16.30 Ministri straordinari dell'Eucarestia.
14	Sab.	Ore 18.00 Battesimi.
15	Dom.	XXVIII T.O. Giornalino parrocchiale "La Sorgente". Ore 9.30 M 3 ^a E. + Riunione genitori 3 ^a Elementare.
17	Mar.	Ore 20.45 Riunione genitori 2 ^a M.
18	Mer.	Ore 16.30 3 ^a e 4 ^a Elementare.
19	Gio.	Ore 20.45 Catechesi vicariale a Madonna del Popolo. Ore 16.30 5 ^a Elementare.
20	Ven.	In Cattedrale: veglia missionaria e dell'invio. Ore 18.00 1 ^a e 2 ^a Media; Ore 20.00 3 ^a Media.
22	Dom.	XXIX T.O. 91 ^a Giornata Missionaria Mondiale. CPP nel pomeriggio / Ore 9.30 M 4 ^a Elementare + Riunione genitori 4 ^a Elementare.
24	Mar.	Ore 20.45 Riunione genitori 3 ^a Media.
25	Mer.	Ore 16.30 3 ^a e 4 ^a Elementare.
26	Gio.	16 ^a Giornata del dialogo cristiano-islamico. Ore 16.30 5 ^a Elementare. Ore 20.45 Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
27	Ven.	Ore 18.00 1 ^a e 2 ^a Media / Ore 20.00 3 ^a Media.
29	Dom.	XXX T.O. Ore 9.30 M. 5 ^a Elementare + Riunione genitori 5 ^a Elementare.

Catechismi: il catechismo dei bambini delle Elementari continua secondo il giorno e l'ora dello scorso anno e cioè:

- **seconda elementare** comincia con la festa di San Martino e poi sarà il giovedì alle 16.30;
- **terza e quarta elementare:** mercoledì alle 16.30;
- **quinta elementare:** giovedì alle 16.30;
- **prima e seconda media:** venerdì alle 18.00;
- **terza media:** venerdì ore 20.00;
- **adolescenti e giovani:** daremo più avanti le indicazioni precise.

Sacramenti degli adulti: Giovani a partire dai 18 anni e adulti che desiderino ricevere i Sacramenti attraverso l'itinerario dell'iniziazione cristiana degli adulti (Battesimo - Comunione - Cresima) sono invitati ad un colloquio con i sacerdoti e a dare il proprio nominativo in parrocchia.

Prossimo corso di preparazione per il sacramento del Battesimo: 19 e 26 ottobre e 2 e 9 novembre, ore 20.45. iscrizioni in parrocchia. Il prossimo corso sarà a gennaio.

Corso di preparazione per il sacramento del matrimonio: possono già iscriversi le coppie che desiderano prepararsi in vista del sacramento del matrimonio. Il corso comincerà dopo metà ottobre.

Festa UNITALSI Verona: Domenica 15 Ottobre presso la Comunità di Lourdes ad Angiari (Cerea). Verrà organizzato un bus per la nostra zona di Povegliano-Villafranca. Per informazioni e prenotazioni contattare: Giuseppe Bertini (045-7970094) Marco Guadagnini (3495982897) o Rachele Prando (3204442389).

VOLONTARI: vieni anche tu!

La parrocchia accetta e incentiva il volontariato come forma di testimonianza e di carità. Ogni gruppo parrocchiale vive grazie alla generosità di tempo e di capacità dei volontari: le signore che puliscono la chiesa, chi fa servizio di segreteria in canonica, i volontari del giornalino "La Sorgente", i volontari della Madonna dell'Uva Secca, i gruppi parrocchiali (Associazione NOI, gruppo missionario, campanari, Verso gli Altri, San Vincenzo) i ministri dell'Eucarestia, i cantori (piccoli, giovani, adulti), i catechisti a tutte le età. Senza i volontari, la parrocchia non riuscirebbe a svolgere tanti servizi preziosi per la comunità! Abbiamo bisogno di sempre nuovi volontari per sollevare quanti sono troppo oberati e per mantenere e ampliare i servizi utili alla parrocchia !

Se hai tempo non aspettare! Fatti avanti e presentati in canonica, offrendo la tua disponibilità! GRAZIE!

CAMPO SAF 3BIS - 2002 -

**"IN ROTTA CON GESÙ" NON È SOLO UNO
SLOGAN, MA È UN MODO DI VIVERE**

Si potrebbe riassumere così l'esperienza vissuta dai nostri adolescenti 2002 durante il camposcuola svolto a Giazza dal 30 luglio al 5 agosto. Un campo per molti motivi diversi: per la prima volta i nostri ragazzi hanno vissuto l'esperienza di un campo SAF ed hanno condiviso la casa, le attività e i momenti di svago con altri ragazzi loro coetanei ma provenienti da altre parrocchie. Povegliano insieme a Villafranca, Dossobuono, PNB (Pradelle-Nogarole-Bagnolo), Soave, Mezzane e San Pietro di Morubio hanno dato vita ad una settimana di camposcuola bella ed intensa, concentrata sul tema della fede e sulla figura di Gesù. I ragazzi hanno potuto così riscoprire e rinnovare la loro fede, mettendola alla prova con dubbi e domande che hanno condiviso con gli animatori, durante le attività, ma anche con altre figure come Don Claudio (parroco di Villafranca e direttore del campo) e Don Mirco (curato di Soave), Diego ed Erica (giovane coppia a cui i ragazzi si sono molto affezionati) e Suora Luzbinda (dolce suora peruviana che ha attirato i ragazzi come una calamita). Per dare un'idea, la struttura delle giornate era più o meno la seguente: la mattina i ragazzi arrivavano alla colazione con due enormi borse sotto gli occhi (perché la notte erano bravissimi e si addormentavano senza alcuna difficoltà...) e dopo mangiato vivevano un momento di preghiera, a cui seguivano i loro adorati servizi di pulizia. La

mattina proseguiva con le attività fino ad ora di pranzo, durante il quale si accendevano competizioni serrate di galateo. Il pomeriggio cominciava con del tempo libero in cui i ragazzi potevano giocare nel campetto sopra la collina oppure nell'arena, a seguire si riprendeva e completava l'attività della mattina. Finite le attività i ragazzi avevano l'opportunità di partecipare alla messa, a cui seguiva per tutti il Calvario, vero momento nevralgico di tutta la giornata, durante il quale veniva lasciato ai ragazzi un segno a memoria del tema affrontato durante il giorno. Si giungeva così, affamati e sudati, alla cena, a cui seguiva la serata che veniva completamente ideata, organizzata, preparata ed animata dagli stessi ragazzi, fatta a base di musica, giochi e scherzi su ignare vittime. La giornata, infine, si chiudeva sempre con la preghiera e con le urla degli animatori affinché i ragazzi rimanessero nei loro letti invece che correre per i corridoi di notte. I momenti topici della settimana sono stati sicuramente la camminata al rifugio, che ci ha permesso di rafforzare i nostri legami di amicizia



attraverso la fatica e la condivisione (della puzza), e il deserto, durante il quale i ragazzi nel silenzio della montagna hanno avuto la possibilità di riflettere, scavare dentro sé stessi e di confessarsi (in mattinata ci aveva raggiunto a questo scopo don Giovanni). In sostanza, quella vissuta a Giazza è stata una settimana stupenda che ci consente di portare a casa: un gruppo 2002 più forte ed entusiasta che mai, tante nuove amicizie con altri ragazzi della nostra vicaria, ma soprattutto la consapevolezza che Gesù è Dio e che Lui è con noi sempre, tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Gli animatori 2002

RAMIL GULIYEV: IL VELOCISTA SILENZIOSO



"Ora il mondo si accorgerà di me". Sono state queste le parole di Ramil Guliyev 27 anni, dopo aver tagliato il traguardo per primo nei 200 metri ai mondiali di Londra. Il ritiro di Bolt e la crisi degli stessi atleti giamaicani, aprono una nuova pagina dell'atletica leggera. Ora, che la crisi dei dominatori sembra profonda, gli inseguitori cominciano ad uscire. Il buon Guliyev ne ha approfittato cominciando a raccogliere quello che ha seminato nel periodo in cui, a fatica, continuava ad allenarsi, provando ad avvicinarsi ai giganti dell'isola. Un tempo –

20"09 – ben lontano dal record mondiale di 19"19 di Bolt ma certamente dimostra che il giovane – azero di nascita e turco d'adozione – è pronto a raccogliere l'eredità del campionissimo ("Questo è il giorno più bello del-

la mia carriera sportiva. Adesso però non voglio che finisca qui. Desidero allenarmi per confermarci a questi livelli" precisa il turco). In questa stagione ha davvero compiuto grandi cose: 13 gare disputate e vinte, un biglietto da visita ottimale che gli ha permesso di presentarsi da favorito ai mondiali. Così è stato e l'ultima vittoria, la 14esima, risulta la più bella e pesante. Oltre al successo personale, Guliyev diventa il primo bianco a salire sul gradino più alto del podio dei mondiali da 16 anni a questa parte (l'ultimo fu Konstantinos Kenteris). "Per me questo successo – precisa il turco – ha un valore particolare: significa che nella vita bisogna crederci sempre: se ti poni un obiettivo e ti sacrifichi puoi farcela".

Matteo Zanon



"Siamo qui per poco tempo, perciò è meglio farsi qualche risata"

L'estate ci sta abbandonando e l'autunno è ormai alle porte. Non volendo tediare con un articolo impegnativo (per quelli l'inverno è ideale), ho pensato di fare un riassunto random delle notizie più divertenti dell'estate 2017.

■ Iniziamo con un evento che comincerà tra poco: l'Oktoberfest. Monaco si riempirà di turisti e visitatori, pronti ad invadere il prato di Teresienwiese e gustarsi la birra bavarese accompagnata dallo stinco e dai crauti imbevuti nell'aceto. Beh, Adidas ha pensato al confort dei festaioli. Vi starete chiedendo: ma cosa centra Adidas, marchio di scarpe sportive, con l'Oktoberfest?. "La maggior parte dei visitatori indossa Dirndl e Lederhosen con scarpe tradizionali, cantando e ballando sui tavoli e godendo l'atmosfera", hanno spiegato gli ideatori. "Per coloro che invece non vogliono rinunciare alle loro scarpe da ginnastica, Adidas Originals ha creato le scarpe perfette per l'Oktoberfest". Ebbene sì, le scarpe ideate dal colosso delle calzature sono realizzate attraverso un trattamento idrorepellente e anti-birra. Per ora sono acquistabili solamente on-line sul sito del rivenditore tedesco 43einhalb in collaborazione con Adidas.

■ Spostiamoci ora in California, dove Jeff Reitz, ex militare di 44 anni, si è recato a Disneyland, parco divertimenti famoso in tutto il mondo. Cosa c'è di strano? Beh, la stranezza sta nel fatto che lui ci è andato tutti i giorni per 5 anni, dal 2012. Tutto è cominciato dopo aver ricevuto un ingresso annuale come regalo di Natale e da allora non ha mai saltato un giorno. All'epoca era disoccupato, e visitare il parco gli dava qualcosa da fare ogni giorno e gli teneva alto il morale. Da allora Jeff è riuscito a trovare un lavoro stabile, ma ha ancora tempo per Disneyland, ogni sera. Inoltre le visite "costanti" al parco hanno giovato anche alla sua vita sentimentale, oltre che alla sua salute: Jeff infatti, non solo ha trovato l'amore della sua vita Karen, incontrata casualmente durante una visita, ma ha perso oltre 20 chili grazie alle passeggiate all'interno del parco.

■ Hangzhou, Cina, 9 milioni di abitanti. Se per molte città nel mondo il bike-sharing ha ridotto il problema dell'inquinamento, per questa città cinese ha causato non poche difficoltà. La città aveva iniziato il suo programma di bike-sharing (costato 24 milioni di dollari) nel 2008. I cittadini potevano evitare di prendere l'auto o altri mezzi a motore, prelevando invece una bicicletta da uno stallo vicino al luogo

di partenza per poi lasciarla in un altro vicino al luogo di destinazione. La cosa ha avuto successo, al punto che alcuni privati hanno iniziato a cercare di creare propri sistemi paralleli, ma poiché non avevano creato degli stalli fissi dove mettere le bici, queste venivano invece incatenate in qualunque punto della città. Un aumento di comodità per gli utilizzatori, ma un problema serio per pedoni e passanti, dato che le bici legate un po' dovunque iniziavano a mettere a rischio la loro sicurezza. Le autorità hanno adottato la linea dura, sequestrando oltre 23.000 biciclette usate da servizi di bike-sharing non autorizzati. Il problema però è cosa fare di queste bici: sono state messe "temporaneamente" in un campo (la superficie sembra essere circa quella di quattro campi da calcio), ma la loro quantità sta letteralmente sotterrando il quartiere dove sono state "parcheeggiate", creando qualche preoccupazione per il possibile inquinamento che potrebbe generarsi quando inizieranno ad arrugginire, e anche qualche lamentela per lo spreco di migliaia di bici perfettamente funzionanti che sono destinate a diventare inutilizzabili.

■ Instagram ha dettato legge anche quest'anno in tema di trend estivi. Dopo le foto d'obbligo con i famosi fenicotteri rosa, siamo passati alle foto con il costume a forma di anguria. Il tag #Watermelon-Dress è diventato di tendenza su Instagram, coinvolgendo diverse celebrità tra cui l'ex Spice Girl Emma Lee Bunton e Ryan Seacrest.

■ Quando si dice amare un colore. Tutti ne abbiamo uno preferito, ma nessuno è così fedele come Elizabeth Eaton Rosenthal, che da 20 anni si veste esclusivamente di verde dalla testa ai piedi. Per lei, infatti, il verde è il colore più allegro e positivo, e la aiuta anche ad affrontare i problemi quotidiani: di conseguenza, non riesce ad immaginarsi con un colore diverso. "Non ho pianificato nulla di tutto questo", ha spiegato la donna ai giornalisti, "Non è un'ossessione. E' successo naturalmente. Ho sempre usato i colori. Forse è perché sono cresciuta in Nuova Scozia, e quando mi sono trasferita a New York mi mancava il verde intorno a me". **Purtroppo questa estate ci ha riservato non poche notizie drammatiche, quindi ho pensato che farvi sorridere fosse il modo migliore per iniziare un nuovo anno insieme.**

"Ridendo, l'uomo si sente vivere".

Vanessa Bertaiola

99: Campo itinerante sul Lago di Garda



Famiglie di Povegliano in gita a Malosco



Campo Saf + Roma 17enni



Domenica 30 Luglio siamo partiti insieme ad altri 70 17enni di alcune parrocchie della diocesi di Verona per raggiungere la caldissima Roma. Una settimana da trascorrere insieme per riflettere su un tema importante: l'Amore, quello con la A maiuscola e ad accompagnarci per tutta la settimana è stato il libro di Alessandro d'Avenia "Ciò che inferno non è".

Con l'aiuto di Don Mattia, Don Enrico, Suor Cleo e la famiglia i ragazzi hanno potuto affrontare il tema dell'Amore nelle sue diverse sfaccettature: verso i genitori, i fratelli e gli amici fino ad arrivare all'Amore verso Cristo e quindi a riflettere sulla propria fede grazie anche alla forte testimonianza dei genitori di Chiara Corbella.

Nonostante il caldo che ci ha accompagnato per tutta la settimana siamo riusciti a visitare la città eterna, grazie anche ai numerosi gelati mangiati in compagnia ☺. Domenica 6 agosto, dopo l'Angelus del Papa a San Pietro, siamo saliti sull'auto-bus che ci ha riportato a Povegliano carichi dall'esperienza appena vissuta.

Gli animatori.



Rinati in Cristo

BEATRICE Zivelonghi
DOMINIK Caliendo
AGNESE Buzzi
CATERINA Marchiori
GABRIELE Tosoni
MATTEO Micillo
CAMILLA Ferrari
MARCELLO Corato
LEONARDO D'Attolico
CHIARA Bodini



Vivono nel Signore

TACCON Miria	di anni 89
PIREDDA Annita	di anni 94
BIASI Rosa	di anni 94
MICHELON Guido	di anni 78
MISCHI Rosa	di anni 93
BARBETTA Solidea	di anni 94
PERINA Rita	di anni 87
ZUCCHER Anna	di anni 86
GANDINI Angela	di anni 65
SCARSI Fausto	di anni 67
SIGNORINI Stella Maria	di anni 91
GEROIN Dino	di anni 88
SORRENTINO Ciro	di anni 78



Sposati in Cristo

AGOSTINI Francesco con QUIRI Martina
BENDAZZOLI Elia con TURRI Alice
CORDIOLI Marco con MANTOVANI Beatrice
GEROIN Fabrizio con PERINA Valeria
BRUGNOLI Michele con NUVOLONI Marta

I coniugi partono così verso una meta lontana, armati del loro vecchio camper, delle loro medicine e di tanta voglia di stare insieme, carichi anche di un pizzico di incoscienza. Durante il viaggio accadrà di tutto: una rapina mal pensata, una sosta dal benzinaiolo finita con il dimenticare la moglie alla stazione di servizio, una proiezione di foto di famiglia all'aperto con un gran seguito di curiosi. Il loro è un legame spensierato e affettuoso come se tutti gli anni di matrimonio si riducessero ad una tenera luna di miele; è doloroso e problematico quando si scopre un tradimento del passato e i malumori di entrambi sono difficili da sopportare. E così meravigliosamente reale, puro, si trascina il fardello del tempo che passa, della salute ormai cagionevole, ma rimane sempre costante e indissolubile.

Un film che fa divertire, esorcizza la morte sempre in agguato ma allo stesso tempo la teme, mostra quale sia il vero amore, che non per forza dev'essere perfetto e senza screzi.

John detesta dimenticare il passato, il nome della moglie, il fatto di avere nipotini. Ella teme di non vivere abbastanza per potersi prendere cura del marito fino in fondo. Ma ci sono dei brevi momenti, attimi perfetti, nei quali John torna da Ella, la malattia non lo attanaglia, le forze non la abbandonano, si tengono abbracciati consapevoli di ciò che hanno costruito e sono grati l'uno dell'altra. E alla fine non importa tanto la meta finale, il raggiungimento del museo di Hemingway, quanto i passi (o le miglia) percorsi per arrivarci. Una storia che ha conquistato e commosso tutti al Festival del Cinema di Venezia '74 e che insegna che la morte non spaventa più, se si ama con coraggio.

Beatrice Castioni

"The leisure seeker"

di Paolo Virzì, 2017



Un uomo e una donna. Due figli ormai adulti, che si preoccupano per loro e che per questo li pregano quotidianamente di restare a casa al sicuro, attornati da medici e da persone care. Una vacanza improvvisata dei due anziani, il camper che manca nel parcheggio, i figli fuori di sé per non esserne stati avvisati. Questo è l'inizio della nostra storia.

Bisogna però sapere che la madre, Ella, è gravemente malata di cancro, mentre il padre, John, peggiora sempre più a causa dell'Alzheimer. Per questo i figli sono spaventati dall'esito che questa vacanza potrebbe avere; i genitori non sono considerati in grado di sostenere un viaggio faticoso, sia fisicamente che mentalmente. Ma è proprio qui che si sbagliano: questo percorso in camper è ciò di cui hanno bisogno poiché potrebbe essere la loro ultima avventura vissuta insieme; perché è necessario potersi sentire ancora vivi e indipendenti; perché Ella vuole fare un regalo a John, portarlo a visitare la dimora di Ernest Hemingway, scrittore del quale il marito è un grande appassionato.

**OFFERTE PER
IL SANTUARIO O
PER LA PARROCCHIA**

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

Banca Popolare di Verona
IT39 Q 05034 59670 00000001380

Unicredit
IT 06 T 02008 59670 000003550590